

Il dossier

Lavanderia, doggy bag e facilitatore il benchmark di Generali per le Pmi

SIBILLA DI PALMA, MILANO

Numerose le imprese promosse dal Rapporto 2018 del Leone di Trieste per le misure di sostegno ai lavoratori: le assicurazioni sono molto impegnate su questo fronte

Comac, azienda che realizza impianti di imbottigliamento, dedica ai suoi dipendenti diverse misure «salva tempo»: dal servizio lavanderia con ritiro e consegna dei capi in azienda alla doggy bag in mensa per non dover preparare la cena.

Gruppo Società Gas Rimini, attivo nella distribuzione e vendita di gas naturale, ha recentemente introdotto la figura del «facilitatore aziendale» che svolge commissioni per conto dei dipendenti presso uffici postali, farmacie, lavanderie, oltre a occuparsi della spesa. Siropack Italia, specializzata nell'ambito del packaging e dell'innovazione tecnologica, offre un'area relax e un'aula dedicata esclusivamente alla formazione con un docente a disposizione dei dipendenti. Sono alcuni casi di eccellenza individuati nell'ambito del Rapporto Welfare Index Pmi 2018, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**, che ha analizzato il livello di welfare in 4.014 piccole e medie imprese italiane. Dal quale emerge che, se fino a pochi anni fa erano quasi esclusivamente le grandi imprese ad attuare politiche di welfare aziendale, oggi il vento è cambiato.

Dando uno sguardo ai risultati, le piccole e medie imprese attive, cioè con iniziative in almeno quattro aree del welfare aziendale, sono aumentate dal 25,5% del

2016 (anno in cui è partita la prima edizione del rapporto) al 41,2% del 2018. Mentre quelle

molto attive, cioè con iniziative in almeno sei aree, sono raddoppiate, passando dal 7,2% al 14,3%. Dove si rivolgono principalmente le misure di welfare? A primeggiare sono le polizze assicurative, seguite dalla sicurezza e prevenzione degli incidenti e dalla conciliazione vita e lavoro (flessibilità oraria, smart working, sostegno della genitorialità). Le Pmi puntano inoltre sulla formazione, sulla sanità integrativa e sul sostegno economico per i lavoratori. Il trend è positivo anche per il futuro: il 52,5% del campione ritiene che le proprie iniziative cresceranno nei prossimi anni.

Chi tra le Pmi è attiva su questo fronte punta soprattutto a migliorare la soddisfazione dei dipendenti e a incentivare la pro-

attività del lavoro. Rispetto a qualche anno fa, osserva Andrea Mencattini, amministratore delegato di Generali Welion, «è infatti cresciuta la consapevolezza dei vantaggi che possono derivare dall'introduzione di misure di welfare». Uno scenario frutto anche di un impianto normativo che negli ultimi anni si è fatto più favorevole e di maggior stimolo anche per le piccole realtà. Una delle novità in questo senso più importanti per Mencattini ha riguardato la «possibilità di convertire i premi aziendali di risultato in servizi di welfare, rendendoli totalmente esenti per il lavoratore da imposizione fiscale e contributiva. Un passo importante in un paese come l'Italia dove il problema del cuneo fiscale è centrale».

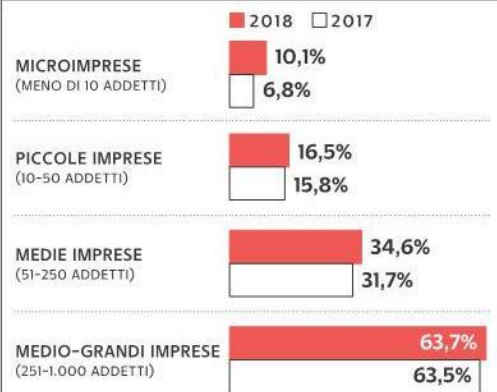
Anche se per le Pmi la strada resta comunque in salita rispetto alle grandi aziende. «Per queste ultime è infatti più semplice creare asili nido interni, attivare forniture di farmaci sul luogo di lavoro o ambulatori aziendali. Mentre per le Pmi è più complica-

to e occorre che questi servizi vengano forniti a livello locale a un numero aggregato di imprese tramite soggetti organizzati, come le associazioni di categoria», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

LA DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI
PERCENTUALE DI IMPRESE ATTIVE IN ALMENO SEI AREE DI WELFARE AZIENDALE NEI DUE ANNI



L'opinione

Convertire i premi di risultato in benefici li rende esenti dalle tasse

ANDREA MENCATTINI
AD GENERALI WELION

Secondo il Welfare Index sono in aumento le Pmi impegnate in piani di sostegno ai dipendenti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il contratto

La sanità piace ai professionisti

Intercettare i bisogni reali dei propri collaboratori, che negli studi professionali sono costituiti perlopiù da donne e da giovani con figli piccoli. È la filosofia alla base del welfare messo a punto da **Confprofessioni** che nel contratto collettivo per gli studi professionali offre servizi che spaziano dall'assistenza sanitaria integrativa a iniziative per conciliare vita privata e lavorativa. «Su quest'ultimo fronte», specifica **Gaetano Stella**, presidente dell'organizzazione, «mettiamo a disposizione una rete di asili nido e rimborsi per case di riposo e badanti nei casi di familiari non autosufficienti». Grande sostegno è poi offerto alla maternità, considerato che negli studi professionali il 90% della popolazione dipendente è costituito da donne. «Abbiamo previsto un rimborso per la maternità fino a mille euro, oltre a contributi per tre prove di procreazione medicalmente assistita che ammontano a 1200 euro per ogni intervento di questo tipo». Inoltre vengono rimborsate le spese pediatriche. Una delle ultime novità riguarda infine l'introduzione di un piano di welfare anche per i datori di lavoro, ossia per i titolari degli studi professionali. Con iniziative che guardano soprattutto all'assistenza sanitaria integrativa: dai rimborsi per la prevenzione a quelli per le visite specialistiche, dai contributi per le terapie fisioterapiche alle polizze infortuni. - **s.d.p.**

Lavanderia, doggy bag e facilitatore il benchmark di Generali per le Pmi

INSIEME A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE A SUPPORTO DEL DIPENDENTE. EASY WELFARE. Report welfare

CONFPROFESSIONI

Pari opportunità Paola D'Orazio al workshop dell'Anci nazionale

AMMINISTRAZIONE

■ Il tema delle pari opportunità e dell'ambiente sono stati al centro del workshop di **Confprofessioni** che si è svolto a Rimini, all'interno dell'assemblea nazionale Anci, al quale la consigliera comunale sorana Maria Paola D'Orazio ha partecipato in qualità di componente della commissione alle pari opportunità dell'Associazione nazionale dei comuni italiani.

I lavori, articolati in focus sul tema delle pari opportunità, hanno preso le mosse dalla valutazione della presenza femminile nella governance delle società partecipate dalla pubblica amministrazione, in particolare dopo le modifiche apportate alla materia dalle ultime novità normative entrate in vigore.

«Al workshop c'erano personalità di elevato spessore professionale e istituzionale - riferisce la D'Orazio - come **Gaetano Stella**, in qualità di presidente di **Confprofessioni**, Antonio Decaro, presidente dell'Anci nazionale e sindaco del comune di Bari, Monica Parrella, del Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, Francesca Cipriani, consigliera nazionale di parità e tanti altri. Sono orgogliosa di aver partecipato all'incontro sulle pari opportunità che si è tenuto nella "Sala Maggioli" della Fiera di Rimini e di aver dato il mio contributo al dibattito. Farò tesoro di questa esperienza e continuo a mettermi a disposizione della nostra città e di chiunque voglia affrontare questo importante tema». ● **Ecp**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Società di servizi: nuove opportunità per i professionisti dal Congresso **Confprofessioni**

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/lavoro-autonomo/quotidiano/2018/10/27/societa-servizi-nuove-opportunita-professionisti-con...>



Società di servizi: nuove opportunità per i professionisti dal Congresso **Confprofessioni** Lavoro autonomo Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail WhatsApp Si svolgerà a Roma il 6 novembre 2018 il Congresso Nazionale 2018 di **Confprofessioni**, che verterà sulle nuove società di servizi, fonte di nuove opportunità e tutele per i liberi professionisti. Prevista la partecipazione del sindaco Raggi e del vicepremier Di Maio. Sullo stesso argomento Lavoro e Previdenza - Digitale sempre aggiornato € 119,00 eBook - Decreto Dignità. Come cambia il mercato del lavoro € 19,90 Diritto & Pratica del Lavoro € 385,00 Si svolgerà a Roma, il prossimo 6 novembre, il Congresso nazionale 2018 di **Confprofessioni**, dal titolo 'I professionisti nella società dei servizi. Nuove tutele e opportunità', con la partecipazione del vicepremier Luigi Di Maio. I lavori inizieranno alle 9.45 con la presentazione del 'Rapporto 2018 sulle libere professioni', a cura di Paolo Feltrin, professore dell'Università di Trieste e curatore dell'indagine. E' prevista la partecipazione all'evento di Maria Elisabetta Casellati, presidente del Senato; Giulia Bongiorno, ministro per la Pubblica Amministrazione; Erika Stefani, ministro per gli Affari regionali e le autonomie; Massimo Bitonci, sottosegretario ministero Economia e finanza; Virginia Raggi, sindaco di Roma. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata Il contenuto dell'intero articolo ` riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano PREMIUM. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. SE NON SEI ANCORA ABBONATO ABBONATI SUBITO CON L'OFFERTA NEW ENTRY! - Tutti i contenuti premium - Speciali e dossier, scadenze, G.U. e rassegna stampa - Edizione quotidiana in PDF - 5 crediti formativi A soli 9,90 euro al mese IPSOA QUOTIDIANO NEW ENTRY € 9,90 al mese (Abbonamento 1 anno € 118,80) Abbonati </div

EBIPRO

2 articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DA EBIPRO *Professionisti di Genova incentivati*

Un contributo una tantum di 250 euro (estendibile fino a 500) per gli studi professionali situati nel territorio interessato dal crollo del ponte Morandi di Genova. L'iniziativa è di **Ebipro**, l'ente bilaterale degli studi professionali che, nell'ambito delle iniziative di sostegno al reddito, ha deciso di estendere ai professionisti genovesi il contributo destinato ai lavoratori dipendenti che abbiano usufruito per almeno un mese di uno degli ammortizzatori sociali, in costanza di rapporto di lavoro, previsti dalla normativa vigente o dalla contrattazione collettiva. Per poter accedere al contributo il datore di lavoro e i dipendenti devono applicare integralmente il Ccnl studi professionali ed essere iscritti alla bilateralità di settore (Cadiprof ed **Ebipro**) da almeno 18 mesi continuativi al momento della richiesta. Nel caso di richiesta del contributo di 500 euro, il datore di lavoro e i dipendenti devono risultare iscritti da almeno 18 mesi alla data del verificarsi degli eventi sopra citati.

— © Riproduzione riservata — ■



Professionisti di Genova incentivati

LINK: <https://www.italiaoggi.it/news/professionisti-di-genova-incentivati-2309110>



ItaliaOggi - Numero 254 pag. 37 del 27/10/2018 diritto e fisco Da **ebipro** Professionisti di Genova incentivati Un contributo una tantum di 250 euro (estendibile fino a 500) per gli studi professionali situati nel territorio interessato dal crollo del ponte Morandi di Genova. L'iniziativa è di **Ebipro**, l'ente bilaterale degli studi professionali che, nell'ambito delle iniziative di sostegno al reddito, ha deciso di estendere ai professionisti genovesi il contributo destinato ai lavoratori... Contenuto riservato agli abbonati.